

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXI n.14 (490) del 14.9.2006. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

TORREFAZIONE
MARKET
Corvelli Rosaria



via a Porta Croce,20
LUCERA - Fg

TUTTO DECORAZIONI
per party, dolci, confetti
per ogni occasione

Lucera: alla ripresa dell'attività amministrativa in primo piano la valorizzazione del Centro Storico

VIVERE NEL PASSATO

In primo piano il risanamento dell'area dell'ex Chiesa della Madonna delle Grazie

di Tonino Del Duca

Lucera. Dopo le vacanze estive la cittadinanza di Lucera ritorna a vivere la sua realtà fatta di luci e ombre, aspirazioni e realtà. Al primo posto nei desideri di tutti c'è la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale in generale, ma soprattutto la valorizzazione del centro storico. Infatti ci sono tutte le premesse perché il sogno possa diventare realtà, sia pure nel tempo: il centro storico è ben delimitato ed è caratterizzato da un impianto viario che addirittura può risalire all'epoca romana, da un suggestivo intrico di viuzze, vicoli e piazzette e da caratteristici palazzi "padronali" medievali con cortile interno e stanze internamente affrescate. La realtà attuale purtroppo è totalmente diversa dal sogno. Da un lato c'è l'incapacità dei pubblici amministratori, che nel corso degli ultimi decenni continuano a sperperare danaro pubblico senza dare alla città le indispensabili garanzie normative e amministrative per

pre, ha il compito di mediare queste situazioni e prendere decisioni, con l'aiuto dei tecnici del Comune, che, invece, hanno il compito di esaminare gli aspetti tecnici di eventuali interventi.

Come giornale ci siamo occupati in più occasioni del degrado del Centro Storico, segnalando con le fotografie i numerosi casi di abbandono. Qualche nostra sollecitazione ha trovato, poi, positivo riscontro (vedi l'edificio prospiciente la Scuola Elementare di Porta Foggia", che è stato completamente restaurato), ma si tratta di una



rara eccezione.

Il dato certo è che ormai il Centro Storico di Lucera è fatiscente ed è costellato da numerosi ruderi che, oltre ad alterare l'aspetto della zona in cui si trovano, costituiscono una vera e propria minaccia sanitaria a causa dell'accumulo

interno di immondizia e del proliferare di piccoli animali in libertà, come topi e ratti. L'elenco è lungo: si va dai resti del Politeama all'area dell'ex Mulino Sacco, ai ruderi di via San Francesco e i ruderi dell'ex Chiesa della Madonna delle Grazie, su cui recente-

mente si è concentrata l'attenzione per via di una licenza edilizia concessa al Vescovo di Lucera. Ma la discussione su quest'area c'è stata anche nel passato, quando in seguito al crollo si era

pensato di procedere a una ristrutturazione dell'area; gli oggetti di culto, compresa la statua della Madonna, vennero poi trasferiti nella nuova Chiesa della Madonna delle Grazie nella zona "167", mentre rimase bloccata sul nascere l'idea di costruire case private. Ora la questione pare che si ripresenti. Se non si tratta di costruire case private, ma edifici pubblici riteniamo che questa volta il risanamento dell'area vada coraggiosamente portato a termine. Le immagini, pubblicate a corredo del nostro articolo, documentano più di qualsiasi discorso quanto sia necessario intervenire e risanare l'area. Le polemiche, come spesso accade, servono solo a farci continuare vivere nel passato, a isolarci nel nostro piccolo medioevo, ignorando le istanze e i desideri dei nostri concittadini, che continuano a credere in una Lucera risanata, pulita e artisticamente bella.

(Nelle due foto: a destra quella che c'è dietro la facciata, a sin. la facciata esterna dell'ex Chiesa della Madonna delle Grazie)



favorire il rilancio della città. Dall'altro lato ci sono essere l'avidità e l'interesse dei privati, che potrebbero deturpare per sempre il patrimonio monumentale della città (come già è successo in Piazza San Giacomo!). L'amministratore pubblico, come sem-

Voli Foggia- Milano

"Da parte mia ci sarà il pieno sostegno alle iniziative della Provincia di Foggia e del suo presidente, Carmine Stallone, per l'attivazione del collegamento aereo Foggia-Milano, ma le questioni tecniche sono evidentemente complesse e, per la loro risoluzione, prevedono il coinvolgimento di strutture e l'attivazione di procedure indipendenti da decisioni e volontà politiche".

E' il commento di Michele Bordo, deputato dell'Ulivo, rispetto alle recenti evoluzioni dell'operazione, portata avanti dalla Provincia di Foggia, finalizzata al ripristino del collegamento aereo con Milano.

"I problemi fin qui riscontrati evidenziano chiaramente la peculiarità tecnica della vicenda - con-

tinua Bordo - e non si può immaginare che la voce dei parlamentari sia risolutiva. Deputati e senatori della Capitanata sono pronti ad offrire il proprio contributo per garantire al territorio rappresentato un servizio così importante, cui è connessa la ripresa operativa di un'infrastruttura determinante per lo sviluppo della provincia di Foggia; ma nessun intervento politico potrà essere risolutivo in assenza di una concertazione istituzionale e di un chiarimento definitivo delle esigenze tecniche. Insomma, è necessaria una strategia complessiva - conclude Michele Bordo - che non può fondarsi esclusivamente sull'impegno e la buona volontà di un singolo, amministratore o deputato che sia" (Cs).

Quinta edizione del Trekking della transumanza

Foggia. Sabato, alle 18,30 con l'entrata trionfale nel Comune di Candela (FG), un notevole gruppo di cavalieri della transumanza ha completato il suo lungo viaggio di circa 170 Km.

Un viaggio alla riscoperta di un prezioso tesoro della storia delle nostre genti: un patrimonio che rischia di scomparire, sacrificato dall'ignoranza dei più e conosciuto da pochi. Il viaggio, in sette tappe, ha consentito ai cavalieri e agli appassionati accompagnatori di scoprire, conoscere e valorizzare beni ambientali, paesaggistici, culturali, storici ed archeologici che il fenomeno della transumanza ha generato nei secoli, soprattutto nei territori delle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia.

Il suggestivo itinerario lungo le vie verdi della transumanza ha permesso, ai cavalieri, nel corso di ogni tappa e alla fine di ogni giornata, di visitare siti archeologici, monumenti megalitici, antiche taverne, masserie, santuari e musei



continua in 2ª

Il servo di Dio Antonio Rosmini verso la santità

di Michele Cosentino

Ho appreso che il 26 giugno di quest'anno Benedetto XVI ha autorizzato la Congregazione per le Cause dei Santi, retta dal Prefetto il Card. Martins, a promulgare il decreto che riconosce l'eroicità delle virtù del Servo di Dio Antonio Rosmini per portarlo agli onori degli altari.

Con il suddetto decreto il Rosmini ha assunto il titolo di venerabile e, dopo di che, con un miracolo sarà proclamato Beato. (Oggi, per la beatificazione occorre un miracolo, non due com'era



stabilito in passato. Lo stesso criterio è per la canonizzazione).

Antonio Rosmini, filosofo, teologo, asceta, esperto di questioni giuridiche e politiche del sec. XIX, nacque a Rovereto nella provincia di Trento il 24 marzo 1797 dalla famiglia nobile dei Rosmini Serbati. A sedici anni entrò in seminario e a ventiquattr'anni ricevette l'ordinazione sacerdotale.

Nel 1828 a S. Monte Calvario Domodossola fondò l'Istituto della Carità e nel 1832 fondò anche la Congregazione delle Suore della Provvidenza su modello del precedente istituto. I due ordini sono tutt'ora presenti in Italia e all'estero.

A Milano, durante un soggiorno di due anni, conobbe Alessandro Manzoni, l'autore del romanzo storico "I Promessi Sposi". D'allora tra loro due si stabilì un'amicizia sincera.

Nel 1848 il Rosmini si trasferì a Stresa, sul Lago Maggiore nella

provincia di Novara. Qui morì il 1° luglio 1855, in concetto di santità. Dopo quarant'anni circa dalla sua morte ha avuto inizio il processo canonico per la beatificazione.

Concludo questa breve biografia con un giudizio che ho letto ne "Il Messaggero della Santa Casa" di Loreto, marzo 1997: "Nella storia del pensiero umano e cristiano, la sua mente (la mente del Rosmini, ndr) è considerata una delle vaste e profonde per potenza e organicità di sintesi, una delle più pure per l'assoluta dedizione alla verità sia razionale che rivelata. Ebbe molto a soffrire per le sue idee e per i suoi scritti in una totale sottomissione alla Chiesa, di cui si dichiarava figlio docilissimo e obbedientissimo". Una nota. La cerimonia della beatificazione, dopo la morte di Giovanni Paolo II, viene officiata da un Cardinale, mentre quella della canonizzazione viene officiata dal Pontefice.

Lucera, città d'arte?

Nella foto sotto: un altro significativo esempio del degrado di alcune aree del centro storico.



Conclusione collegiale di ginnastica ritmica

Lucera. Dopo 6 giorni di aggiornamenti tecnici e intensi allenamenti, si è concluso con un grande successo il collegiale regionale di ginnastica ritmica tenuto nella palestra dell'Opera San Giuseppe di Lucera.

L'appuntamento organizzato dall'Associazione Sportiva Ginnastica Luceria, con la supervisione della direttrice della società Maria Antonietta De Sio, è stato ancora una volta frequentato da numerose atlete provenienti anche da altri centri della provincia e della regione.

Agli allenamenti, infatti, era presente anche una delegazione di atlete della Società Ginnastica Brindisi, diretta da Anna Maria De Castro e Rosa Margiotta.

La conduzione tecnica delle giornate è stata affidata per il terzo anno consecutivo a Rosaria

Fiumara, componente dello staff tecnico della nazionale italiana e allenatrice della squadra di Salerno che milita in Serie A e nelle cui fila milita l'atleta azzurra Federica Rispoli.

"Torno sempre con piacere a Lucera - ha dichiarato la Fiumara - perché un ambiente molto stimolante, ricco di entusiasmo, di voglia di crescere ed emergere. Posso tranquillamente affermare che le atlete lucerine stanno facendo grandissimi progressi negli ultimi anni, supportate da uno staff tecnico locale di alto livello e di grande organizzazione logistica".

La Fiumara, coadiuvata da Lucia Gaglione, oltre a essere responsabile del centro tecnico della regione Campania, è infatti anche giudice federale, e quindi testimone attendibile delle pre-

stazioni della squadra lucerina nelle frequenti competizioni di livello nazionale.

"Il nostro collegiale costituisce un'offerta tecnica importante per chi vuole migliorarsi e competere ad un certo livello - ha aggiunto Maria Antonietta De Sio - oltre a essere la prosecuzione di quello che di solito facciamo a luglio, a Fabriano, con un'allenatrice bulgara. Anche quest'anno abbiamo registrato una grande partecipazione e un grosso spirito di sacrificio nelle atlete, in vista della stagione di imminente avvio".

L'appuntamento per l'inizio della stagione agonistica è previsto per il 2 ottobre quando le atlete lucerine si ritroveranno nella palestra dell'Opera San Giuseppe per prepararsi ad un'altra annata si spera ricca di soddisfazioni.



Un polo oncologico per l'Alto Tavoliere

San Severo. Un'azienda sanitaria per ogni provincia pugliese, la realizzazione di un "polo oncologico" nell'Alto Tavoliere, una maggiore integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari. Queste sono le novità emerse durante il dibattito sul tema "Sanità, integrazione sociale per una salute migliore", svoltosi nell'ambito della Festa dell'Unità in corso di svolgimento nella villa comunale di San Severo dall'8 al 17 settembre.

Il consigliere regionale Ds, Dino Marino, presidente della commissione regionale sanità e l'assessore alle politiche sociali, Elena Gentile, hanno fatto il punto della situazione relativamente alle iniziative che a breve la giunta regionale intende realizzare sul territorio. Dagli interventi dei due esponenti regionali è emerso che la tutela della salute ed i servizi alla persona continueranno ad essere il punto focale dell'azione politica che la Giunta Regionale intende realizzare sul territorio. "Le iniziative che la Regione ha in programma nel settore della sanità - ha commentato il presidente Marino - puntano a ridurre i fenomeni di migrazione sanitaria. Nei giorni scorsi, è stato inaugurato a Bari il primo impianto di diagnostica Pet, la "Tomografia ad emissione di positroni". Si tratta di uno strumento costosissimo che consente però di effettuare indagini diagnostiche accurate in persone colpite da un male incurabile. Il nostro obiettivo è di dotare ogni provincia di uno strumento del genere al fine di ridurre i viaggi della speranza in strutture ospedaliere di altre regioni".

L'esponente Ds ha inoltre sottolineato la volontà della Regione

di potenziare l'assistenza domiciliare per ridurre i ricoveri ospedalieri. La giunta regionale ha infatti programmato una serie di iniziative per diffondere una nuova cultura della "salute" tra i cittadini e gli amministratori dei comuni pugliesi. "Un'integrazione sempre più spinta dei servizi socio-sanitari - ha aggiunto l'assessore Gentile - potrebbe aiutarci a razionalizzare la spesa e quindi a fare "buona economia". Ad utilizzare cioè una lettura più sociale dei bisogni dalle collettività. Per la prima volta i servizi territoriali in regione hanno avuto un'attenzione come mai prima. Il bisogno di salute del territorio va affrontato con un cambiamento culturale. L'ospedale non può continuare ad essere il punto quasi esclusivo di riferimento sempre e comunque di tutti i bisogni dei cittadini. È necessario un cambiamento culturale che ci porti a programmare dei percorsi di salute per i pugliesi. Si tratta di una sfida che affronteremo con la consapevolezza di avere le idee sufficientemente chiare per realizzare questo piano". Per quanto riguarda il "Pianeta anziani", il presidente Marino, a conclusione dei lavori, ha annunciato l'intenzione della Regione di lasciare inalterato il numero delle strutture Rsa presenti e di potenziare la diffusione sul territorio delle case protette per anziani.

Al dibattito è intervenuto anche il Direttore Generale dell'Asl Fg/1 che ha denunciato il fenomeno dell'"emigrazione sanitaria" verso altre Regioni, "Il 25% per cento della popolazione della nostra Asl - ha rimarcato - si reca fuori Regione per usufruire di alcuni servizi sanitari. Ecco perché occorre potenziare alcune strutture della nostra Azienda Sanitaria".

Il genio catalano al centro di una affascinante mostra a Civitanova Marche

PICASSO E I SUOI "EREDI"

di Michele De Luca

Di fronte alla "fucina di immane creatività" che è stata la lunga ed intensa esperienza artistica di Pablo Picasso, "tutti gli altri artisti, coetanei o venuti dopo lungo il filo delle generazioni, sostano rapiti, interdetti, comprendendo che nessuno di loro è in grado di raccogliere in toto un'eredità così vasta; bisognerà, in qualche modo, specializzarsi, tentare di ricavarne, ciascuno, quella parte di storia o di proposte che si rivelino congeniali al proprio destino".

Sono parole di Renato Barilli che suggestivamente ci introducono alla mostra "Omaggio a Picasso" (catalogo edito da Mazzotta), allestita negli spazi della Pinacoteca Moretti e dell'Ex Chiesa di Sant'Agostino a Civitanova Marche Alta, a due passi dalla casa dove nacque Annibal Caro, il celebrato traduttore dell'Eneide. Organizzata dal Comune con il contributo di Cesare Paciotti, sponsor unico, la mostra presenta, nella Pinacoteca, quasi ottanta opere del maestro catalano, tra cui spicca-

no parecchi "pezzi unici" tra dipinti su tela o su terracotta, disegni a matita o a pastello, sculture in bronzo. A questi si aggiungono numerose incisioni tra le quali Il pasto frugale del 1904, cinque Saltimbanchi del 1905, una dozzina di tavole del Tricome (1920), le serie complete di "Le cocu magnifique", "Sables mouvants" e Célestine", oltre ad alcune litografie e linoleografie.

Tra gli stucchi barocchi della settecentesca Sant'Agostino vengono invece esposte altrettante opere dedicate da grandi artisti a Picasso: tra questi Miró, Masson, Matta, Dalí, Moore, Warhol, Lichtenstein, Hockney, Guttuso e Pistoletto. E' l'occasione, quindi, per ripercorrere l'eccezionale carriera artistica di Picasso dai celeberrimi periodi blu e rosa dei primi anni del Novecento, caratterizzati da un malinconico simbolismo postimpressionista, al deciso mutamento di orizzonte che dà vita alla innovativa produzione cubista, in cui spiccano le Demoiselles d'Avignon che se-

gnano una vera e propria rivoluzione nella storia dell'arte; dalla fase in cui trova ispirazione nell'arte del passato con una ripresa di figuratività classicista a quella caratterizzata da una nuova impennata "sovversiva" con un recupero stilizzato del cubismo e l'avvicinamento al movimento surrealista. (M.D.L.)

(Nella foto: Pablo Picasso-Mujer, 1961)



ASCOLTA CAMPUS VILLAGE, L'UNIVERSITÀ TI REGALA IL TRIVIAL

Foggia.

Dal 13 settembre 2006, ascoltando Campus Village, la trasmissione radiofonica dell'Università di Foggia, in onda ogni mercoledì dalle 17.00 alle 18.00 sui 103.00 in FM o in streaming sul sito www.inforadio.fm, è possibile aggiudicarsi una confezione del Trivial Pursuit, il divertente e intelligente gioco delle lauree.

Partecipare è facilissimo, ogni martedì, giorno precedente alla diretta della trasmissione, dalle ore 10.00 alle 13.00, è possibile prenotarsi tramite e-mail scrivendo a: campusvillage@unifg.it. Nel messaggio è necessario indicare: nome, cognome, Facoltà di appartenenza e un recapito telefonico. I tre speaker richiameranno in diretta il primo prenotato che dovrà così rispondere a una delle domande del Trivial, se la risposta è esatta il premio sarà il gioco di società culturale; in caso di risposta errata sarà contattato il secondo prenotato e così via, fino ad un massimo di due chiamate per puntata.

Ogni trasmissione settimanale azzererà le prenotazioni precedenti, quindi ogni martedì sarà

necessario mandare una nuova mail. In ogni caso, i vincitori delle precedenti puntate non potranno più prendere parte al concorso.

Il momento Trivial inoltre sarà sempre diverso per ogni puntata, bisognerà quindi sintonizzarsi dalle 17.00 di ogni mercoledì e aspettare di essere contattati dalla redazione.

RITIRO DEL TRIVIAL

Pensionamento giovane al "Rosmini"

Lucera. Il ministro della P.I. Fioroni ha sostenuto che il mestiere dell'insegnante è usurante. Per questo motivo i docenti preferiscono andare in pensione prima della fatidica età pensionabile (65 per gli uomini e 60 per le donne). Il pensiero del ministro è stato recepito alla lettera al Liceo Linguistico "Rosmini" di Lucera, dove il prof. Pietrantonio Fatibene ha lasciato l'attività didattica con otto anni d'anticipo, ma dopo una carriera lunghissima, che lo ha visto dietro la cattedra fin dalla "tenera" età (si fa per dire!) di un-

ventunenne. Il vincitore del momento ludico radiofonico potrà ritirare il Trivial Pursuit recandosi presso la redazione di Campus Village (Area Comunicazione dell'Università degli Studi di Foggia, sita al II piano di Palazzo Ateneo, via Gramsci 89/91). Il gioco potrà essere ritirato esibendo il libretto universitario che attesterà i dati anagrafici e l'iscrizione universitaria in corso.

Sempre affabile e disponibile, anche durante i suoi otto anni di mandato amministrativo (è stato sindaco di Orsara di Puglia), il prof. Fatibene apre ora un nuovo capitolo della sua vita per dedicarsi alla famiglia e alle sue attività private, tra le quali spicca il suo talento per la fotografia e l'arte. I colleghi lo hanno salutato con una semplice e suggestiva cerimonia presso la sala ricevimenti di Peppe Zullo a Orsara di Puglia. (Nella foto di lato il "giovane" pensionato)

UNA MAREA DI DOCENTI IN QUIESCENZA

di Leonardo P. Aucello

Qualche tempo fa davo una scorsa alla lista del personale della scuola in quiescenza e notavo che, delle oltre cinquecento persone collocate a riposo della provincia di Foggia, più dell'ottanta per cento non ha raggiunto il massimo del servizio: i fatidici quarant'anni; mentre la stragrande maggioranza non sfiora neppure i sessant'anni di età. Ciò significa che c'è una vera e propria diaspora scolastica. Si tratta, secondo me, di un esodo forzato, ma non per il paventato spauracchio di riforme pensionistiche, ma solo perché serpeggia un malessere professionale i cui germi patogeni sono da ricercare in una crisi irreversibile dei valori che sottendono una certa moralità didattico-professionale che è venuta man mano sfaldandosi, fino, forse, a scomparire. Non c'è più nella scuola l'etica deontologica che faceva del personale docente il pilastro portante di quella che nell'antica Grecia era intesa come la "paideia", cioè la crescita o educazione dei fanciulli e dei giovani su cui doveva e dovrebbe ancora poggiare la società del domani. Su questo i greci erano molto critici; tanto è vero che il fulcro del mondo civile su cui si sono formate intere generazioni di studenti è stata proprio la cultura ellenica trasmessa nei secoli a tutto il mondo occidentale.

Oggi, diciamo senza ombra di vergogna, la scuola non è più, come si è sempre ripetuto, fucina di sapere; anzi, il sapere in sé è parcellizzato e quindi è scomparso per sempre il concetto umanistico di cultura. Il concetto, cioè, che faceva una volta del geometra, del ragioniere, del maestro elementare, del perito tecnico un professionista vero che poteva anche competere, per certi aspetti, persino con certi tipi di lauree; ma che ora si sono trasformati soltanto in frutto di diplomificio per gente da collocare in lunghe liste di attesa; mentre la vera professionalità langue.



Qualche anno fa abbiamo curato e ristampato, io e un mio amico, una raccolta di poesie apparsa un secolo fa: l'autore dell'opera era un giovane studente liceale del mio paese di inizio secolo, di soli 16 di età. Nell'introduzione, scritta da lui stesso, per la profondità del pensiero e la variegata conoscenza di taluni argomenti lo rendeva manifestamente superiore, forse, senza volere esagerare, a un laureato del giorno nostri. Ed era appena un semplice alunno di liceo; uno di quelli che, quando raggiungevano la meta degli studi, erano intesi come persone che nella società contavano veramente; e, aldilà della loro provenienza sociale, erano rispettati spagnolescamente dalla gente comune e non con il titolo onorifico del don davanti al nome; che ora neppure ai preti si vuol più concedere e riconoscere.

In questo "male di vivere" montaliano, sia nella scuola che fuori di essa, la maggior parte dei docenti scappa via senza remora alcuna, cercando nei pochi affetti personali e familiari quella completezza che una volta ti garantiva il rapporto con gli alunni e i colleghi: ora, invece, con i primi è scomparso, per cui l'alunno non vede nel proprio docente il maestro della sua formazione primaria, ma un impostore che intende giocare e comandare sulla sua prematura età giovanile: per questo entrambi si guardano in cagnesco; e chissà che, mi si permetta la forzatura, avvinti da una convivenza forzata non arrivino persino a odiarsi? E anche tra colleghi si è persa la fiducia, per cui ogni singolo docente si è chiuso nella strettissima cerchia del proprio particolare che ci rende indocili e riluttanti verso ogni forma di normale e civile convivenza: ci si sta insieme per interesse ma non per il piacere di scambiare esperienze su esperienze e per cooperare all'unisono. Ognuno coltiva il proprio orticello legato alla pura e semplice remunerazione che non ha niente a che vedere con il valore pedagogico, civile e sociale della scuola.

E allora l'unica via di uscita, l'unica valvola di svago è l'attesa spasmodica della pensione: infatti l'uscita dalla scuola costituisce per molti una liberazione, uno scampato pericolo. Oggi siamo qui a salutare il ritiro dal lavoro di tantissimi colleghi che hanno operato nella scuola per parecchi anni e che, quasi tutti, abbandonano la scuola prima della durata massima del servizio: vale a dire un collocamento a riposo a richiesta e non per i raggiunti limiti d'età.

Dal 21 al 24 settembre ritorna il Festival letterario Lucera città mediterranea

Dal 21 settembre Lucera si trasformerà in una "culla" di cultura per ospitare la IV edizione del "Festival della letteratura mediterranea", manifestazione organizzata dall'Associazione "Mediterraneo è Cultura", diventata ormai un appuntamento imperdibile per i lucerini e per tutti gli appassionati di letteratura ed arte.

Anche quest'anno la città ospiterà nel suo centro storico 6 incontri con altrettanti autori, i quali saranno presentati da personaggi del mondo dello spettacolo. Ogni giorno toccherà ad uno scrittore diverso, con due doppi appuntamenti, in differenti cornici del centro storico cittadino.

I sei autori, fra cui due italiani, si confronteranno in questa edizione sul tema del tempo, variabile dello spazio che appartiene ad ogni luogo, cultura e civiltà. Poi, c'è il tempo personale, quello che ognuno di noi porta con sé tra ricordi e vita quotidiana.

Il Festival, dunque, torna ad essere un importante punto di riferimento culturale e di coesione, non solo per conoscere e valorizzare la nostra città, ma anche per promuovere un dialogo ed uno scambio interculturale.

Di seguito pubblichiamo il programma della manifestazione.

Giovedì 21 settembre 2006
via D'Auria - Palazzo Cavalli
ore 19.00 Apertura ufficiale del Festival saluto delle autorità ore 19.30 Primo incontro con l'autore, intervverrà: Ibrahim al-Koni scrittore libico moderatrice: Isabella Camera D'Afflitto

Venerdì 22 settembre 2006
largo Granata a via Carpentieri ore 19.30 Secondo incontro con l'autore intervverrà: Antonio Pascale, scrittore italiano moderatrice: Elisabetta Liguori

Sabato 23 settembre 2006
cortile palazzo Mozzagrugno ore 10,30 Terzo incontro con l'autore intervverrà: Ghjacomu Thiers, scrittore francese moderatore: Emilio Coco via Zunica ore 19.30 Quar-

to incontro con l'autore intervverrà: Maram al Masri, scrittrice siriana moderatore: François Michel Durazzo

Domenica 24 settembre 2006
via De Nicastris - piazzetta museo Fiorelli ore 10.30 Quinto incontro con l'autore, intervverrà: Raffaele Nigro, scrittore italiano moderatrice: Giovanna Zucconi piazzetta Del Vecchio ore 19.00 Sesto incontro con l'autore, intervverrà: Petros Markaris, scrittore greco moderatore: Claudio Rossi Massimi

ore 20.30 Chiusura ufficiale del Festival saluto delle autorità. Intervverranno: Silvia Godelli, Assessore Regionale al Mediterraneo e Giuseppe Labbate, Sindaco di Lucera.



Estate a Celenza: bilancio più che positivo

CELENZA VALFORTORE – Più che positivo il bilancio dell'Estate Celenzana. Il calendario degli eventi estivi, proponendo un mix di appuntamenti tra divertimento-tradizione e cultura, ha soddisfatto i cittadini, gli emigranti tornati a far visita al paese e le centinaia di persone che dal vicino Molise e da tutta la Capitanata sono giunti a Celenza per godersi concerti e sagre o per assistere ai diversi convegni organizzati nell'ambito dell'Estate celenzana. Per l'Amministrazione comunale, l'investimento operato nell'allestimento del cartellone estivo si conferma quale utile opportunità per valorizzare e far conoscere il territorio, le sue esigenze e potenzialità.

Dal 10 al 19 agosto, le piazze di Celenza Valfortore sono state animate da sagre, spettacoli, momenti di cultura, sport e tanta buona musica. L'evento clou è stato il concerto di Anna Tatangelo, capace di coinvolgere circa 5mila persone che il 12 agosto hanno riempito piazza Malice.

Con i due giorni dedicati alla Sagra della Salsiccia e grazie alla quarta edizione della "Giornata

dell'Emigrante", il paese ha rinnovato un'antica tradizione legata al gusto e al valore dell'accoglienza. Importante, in questo senso, anche la "Festa del Palio", con l'esibizione della "Banda musicale Celenza" che ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei 98 anni di storia.

Buon successo hanno riscosso anche le due giornate in cui si è svolto il "Festival d'Arte dei

Monti Dauni"; l'orchestra "Umberto Giordano" di Foggia si è esibita nella interpretazione de "La serva padrona" di Pergolesi e nell'omaggio a Mozart con "Buon compleanno Amadeus". L'Estate Celenzana, infine, ha dato spazio anche al futuro con il convegno dedicato alla prossima istituzione del parco letterario dedicato a Virgilio e alla Valle del Fortore.

(cs)

A Lucera fiaccolata della solidarietà

Il 16 settembre alle ore 19 partirà dal parco "Verde Vivo" una fiaccolata per san Padre Pio, ad opera della Sezione AVIS di Lucera in collaborazione con la Sezione Trasfusionale Ospedale "F. Lastaria". La sfilata di torce proseguirà per via Appulo Sannitica, Porta Troia, Piazza Duomo e terminerà il suo percorso a S. Francesco.

Dalle ore 18 alle 19 sarà allestito, presso gli spazi del Verde Vivo", uno stand promozionale della donazione del sangue con

punti d'informazione delle Associazioni sportive e di Volontariato. Inoltre, verrà accolta la delegazione AVIS di Cisterna di Latina-Pastena-Sezze in cammino verso S. Giovanni Rotondo.

Alle ore 20, nella Chiesa di S. Francesco, è prevista la proiezione del video "Padre Pio ed il dono del sangue, l'ultimo viaggio del Santo ed il cammino della solidarietà dei donatori". Seguirà l'intervento del dr. Costantino Postiglione e la cerimonia di premiazione dei donatori.

Università degli Studi di Foggia Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Sede di Lucera

Il titolo legale rilasciato dalla Scuola consente la partecipazione al concorso per uditore giudiziario (magistrato), senza sostenere i quiz preselettivi, e corrisponde a un anno di pratica per gli esami di avvocato e per il concorso da notaio. **Il titolo è requisito per potere partecipare al concorso per uditore giudiziario per i laureati che si siano iscritti al primo anno nell'A.A. 1998-99.**

DURATA

La Scuola ha la durata di due anni, non suscettibili di abbreviazioni, ed è caratterizzata dagli indirizzi giuridico-forense e notarile. La frequenza delle attività didattiche è obbligatoria.

POSTI DISPONIBILI

La scuola è a numero chiuso e per l'anno accademico 2006/2007 sono ammessi 100 allievi.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione dovranno essere presentate presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza - Largo Giovanni Paolo II, 1 71100 FOGGIA **entro il 22 settembre 2006.** Il fac-simile della domanda è disponibile, oltre che presso i suddetti uffici, al sito dell'università di Foggia: [www. Giurisprudenza.unifg.it/](http://www.Giurisprudenza.unifg.it/)

Alla domanda dovranno essere allegati il versamento della tassa di partecipazione (€ 15,00) ed il certificato di laurea (o dichiarazione che si riserva di depositare il certificato se si prevede di conseguire il diploma dopo il 22.09 ma in data anteriore al 18.10.2006) attestante la media curricolare, il numero degli anni impiegati per conseguire la laurea e il voto di laurea. La laurea deve essere conseguita in data anteriore al 18.10.2006, per cui si può presentare la domanda di ammissione pure se non si è ancora conseguito il titolo al 22.09.2006, purché si preveda di laurearsi in data anteriore al 18.10.2006.

PROVA DI AMMISSIONE

La prova di ammissione si svolgerà il **18 ottobre 2006** presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia. L'ammissione comporta il pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Sono organizzate in due direzioni:

a) approfondimento teorico avanzato, non istituzionale, a carattere monografico, con organizzazione modulare, previa indicazione agli allievi degli elementi di conoscenza presupposti dall'approfondimento;

b) esperienze pratiche costituite da esercitazioni, discussione e simulazione di casi, stages e tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi; nello svolgimento delle attività pratiche è capovolto il rapporto tra docente e allievi; questi ultimi diventano i protagonisti dell'esperienza didattica ed i docenti, spiegato il metodo, indirizzano, seguono e correggono gli allievi.

Per il primo anno sono impartiti tredici insegnamenti e ciascuno di essi ha una propria squadra di docenti, che tengono le lezioni e dirigono le esperienze pratiche, orientano gli allievi e curano le correzioni individuali dei temi scritti e degli atti giudiziari, notarili nonché dei pareri.

IL RETTORE prof. Antonio Muscio

Il Direttore della Scuola prof. Avv. Enrico Follieri

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

